

	INFORMATIVA IN MATERIA DI TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
	SEGNALAZIONE DI WHISTLEBLOWING

Con la presente informativa **OFFERTASOCIALE ASC (di seguito anche “AZIENDA”)** intende fornire tutte le indicazioni previste dall’art. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (anche detto GDPR o Regolamento Generale per la Protezione dei Dati personali), in merito al trattamento dei dati personali effettuato dall’Ente nell’ambito delle segnalazioni qualificabili come “di whistleblowing” (D.Lgs. 24/2023).

1. Titolare del trattamento e DPO – Data Protection Officer

Titolare del trattamento dei dati personali è Offertasociale asc, avente sede in Vimercate (MB), piazza Marconi 7/D, email segreteria@offertasociale.it, PEC offertasociale@legalmail.it.

Il Responsabile generale del Trattamento ai sensi degli artt. 4, 28 e 29 del GDPR è il Direttore dell’Azienda.

Il Titolare ha provveduto a nominare, ex art. 37 del GDPR, il DPO – Data Protection Officer (Responsabile della protezione dei dati personali), nella persona dell’Avv Papa Abdoulaye Mbodj, che può essere contattato all’indirizzo di posta elettronica dpo@offertasociale.it.

2. Finalità del trattamento

I dati personali trattati vengono acquisiti da Offertasociale direttamente dal soggetto che segnala presunte violazioni di disposizioni normative (nazionali o dell’UE) commesse nell’ambito della stessa Azienda e delle quali sia venuto a conoscenza in ragione del proprio ruolo o rapporto di lavoro, tirocinio servizio o fornitura con il medesimo ente. I dati personali sono dunque acquisiti in quanto contenuti nella segnalazione e/o in atti e documenti a questa allegati; i dati si riferiscono al soggetto segnalante e possono altresì riferirsi a persone indicate come possibili responsabili delle condotte illecite, nonché a quelle a vario titolo coinvolte o menzionate nella segnalazione. I dati personali vengono trattati da Offertasociale allo scopo di ricevere e gestire le segnalazioni. In particolare, Offertasociale svolge le necessarie attività istruttorie volte a verificare la fondatezza di quanto segnalato, nonché adotta adeguate misure correttive e intraprende le azioni opportune in caso di verificate condotte illecite.

3. Categorie di dati personali trattati e base giuridica del trattamento

I dati richiesti sono necessari per il rispetto della normativa, in particolare del D.lgs. 24/2023, in virtù del quale sono disciplinate nel nostro ordinamento giuridico misure finalizzate a favorire l’emersione delle fattispecie di violazione definita col termine di “whistleblowing” (art. 6 par. 1 lett. C GDPR)

Qualora il segnalante non mantenga l’anonimato, il trattamento in questione comporta in primo luogo il conferimento, di dati comuni (nome e cognome del segnalante, ruolo lavorativo, contatti, etc).

La segnalazione può inoltre dar luogo, a seconda del suo contenuto e degli atti e documenti a questa allegati e non predeterminabili dall’Azienda, a trattamenti di dati particolari, ai sensi dell’Art. 9:

- dati relativi alla salute
- dati genetici
- dati biometrici intesi a identificare in modo univoco una persona fisica
- origine razziale o etnica
- opinioni politiche
- convinzioni religiose o filosofiche
- appartenenza sindacale
- relativi alla vita sessuale o all’orientamento sessuale della persona

	INFORMATIVA IN MATERIA DI TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
	SEGNALAZIONE DI WHISTLEBLOWING

e ai sensi dell'Art. 10 del GDPR:

- dati giudiziari.

In caso di segnalazione tramite piattaforma informatica, quest'ultima permette la conservazione dei dati ed è dotata di un protocollo di crittografia che garantisce la segregazione dell'identità del segnalante dal contenuto della segnalazione.

Tale segregazione è garantita anche in caso di segnalazione tramite metodi tradizionali cartacei, per mezzo della suddivisione in due buste distinte (contenute in un terza busta) delle informazioni relative rispettivamente all'identità del segnalante e all'oggetto della segnalazione. La segnalazione è poi oggetto di protocollazione riservata, anche mediante autonomo registro, da parte dell'Azienda nella persona del RPCT, che procederà ad adeguata archiviazione con chiusura di sicurezza accessibili solo ai soggetti autorizzati.

Nel caso di attivazione del procedimento disciplinare da parte dell'Azienda contro il presunto autore della condotta segnalata, ai sensi dell'art.12 co. 5 D.Lgs. 24/2023, qualora l'identità del segnalante sia indispensabile per la difesa del soggetto cui è stato contestato l'addebito disciplinare, viene richiesto il consenso del segnalante, ex art. 6, par. 1, lett. a) del GDPR, per poterne rilevare l'identità.

In tal caso, ad eccezione dei casi in cui sia configurabile una responsabilità a titolo di calunnia e di diffamazione ai sensi delle disposizioni del codice penale o dell'art. 2043 del codice civile e delle ipotesi in cui l'anonimato non sia opponibile per legge (ad esempio, indagini penali, tributarie o amministrative, ispezioni di organi di controllo), l'identità del segnalante viene protetta in ogni contesto successivo alla segnalazione e tutti i soggetti afferenti che eventualmente ricevono o sono coinvolti nella gestione della segnalazione sono tenuti a tutelare la riservatezza di tale informazione.

Con riferimento ai dati di particolari categorie che possono potenzialmente emergere nell'ambito delle segnalazioni, in modo non predeterminabile dall'Azienda, gli stessi saranno trattati esclusivamente ai sensi dell'art. 9 GDPR e art. 2 sexies D.Lgs. 196/2003, ovvero qualora il trattamento sia necessario per motivi di interesse pubblico rilevante (es. Attività di controllo o ispettive; accertamento di responsabilità civile, disciplinare, contabile del personale dipendente) o qualora il trattamento sia necessario per accertare, esercitare o difendere un diritto in sede giudiziaria.

Con riferimento ai dati personali relativi a condanne penali o reati che possano eventualmente emergere dal contenuto della segnalazione, gli stessi sono trattati esclusivamente ai sensi dell'art. 10 GDPR.

La segnalazione e la documentazione ad essa allegata sono sottratte al diritto di accesso agli atti amministrativi previsto dagli artt. 22 e ss. della l., n. 241/1990 e accesso civico generalizzato ex art. 5 del d.lgs. n. 33/2013;

4. Modalità di trattamento e conservazione

Il trattamento dei dati personali verrà effettuato dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) di Offertasociale, con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, dotate di strumenti di crittografia per garantire la riservatezza dell'identità del segnalante e del contenuto delle segnalazioni e della relativa documentazione, adottando misure tecniche e organizzative adeguate a proteggerli da accessi non autorizzati o illeciti, dalla distruzione, dalla perdita d'integrità e riservatezza, anche accidentali.

	INFORMATIVA IN MATERIA DI TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
	SEGNALAZIONE DI WHISTLEBLOWING

I dati raccolti sono adeguati, pertinenti e limitati a quanto è necessario in relazione alle finalità per cui sono trattati (minimizzazione dei dati).

5. Destinatari e categorie di destinatari dei dati personali

Per le finalità sopra riportate, potranno trattare i dati personali anche gli operatori economici che erogano servizi di gestione, conduzione applicativa e manutenzione della piattaforma informatica per le segnalazioni, specificatamente nominati quali Responsabili per il trattamento dei dati in oggetto.

I dati personali del segnalante, delle persone indicate come possibili responsabili delle condotte illecite, nonché delle persone a vario titolo coinvolte nelle vicende segnalate, nelle casistiche e modalità previste dalla normativa, possono essere trasmessi all'Autorità Giudiziaria, alla Corte dei conti, all'ANAC e all'Autorità nazionale anticorruzione. Tali soggetti sono, tutti, Titolari autonomi del trattamento.

6. Periodo di conservazione dei dati

Il periodo di conservazione delle segnalazioni e della relativa documentazione è limitato, ai sensi dell'art. 5 del GDPR, nonché dell'art. 14 del D.lgs. 24/2023, al tempo necessario al trattamento della segnalazione e comunque non oltre cinque anni a decorrere dalla data della comunicazione dell'esito finale della procedura di segnalazione.

Il RPCT, in ogni caso, una volta aperta l'istruttoria, valuta se la segnalazione sia rilevante. In caso di irrilevanza o improcedibilità, i dati verranno cancellati.

Successivamente alla decorrenza del termine dei cinque anni, qualora rimangano necessità di conservazione per la tutela giurisdizionale o stragiudiziale dell'Azienda, i dati verranno conservati per garantire tale finalità.

7. Diritti dell'Interessato

Il segnalante, in qualità di interessato, può esercitare i diritti previsti dal Capo III del GDPR; a tal fine l'interessato/a potrà rivolgersi al Titolare del trattamento tramite PEC inviata a offertasociale@legalmail.it.

Tra i diritti esercitabili, purché ne ricorrano i presupposti previsti dalla normativa, vi sono:

- il diritto di avere accesso ai dati oggetto del trattamento e a tutte le informazioni a questo relative;
- il diritto alla rettifica dei dati personali inesatti e/o all'integrazione di quelli incompleti;
- il diritto alla cancellazione;
- il diritto alla limitazione del trattamento;
- il diritto di opporsi al trattamento.

Se a voler esercitare i diritti è un soggetto diverso dal segnalante, si precisa che, l'art. 2-undecies, comma 1, lett. f) del D.Lgs. 196/2003 esclude l'esercizio dei diritti di cui agli art. 15-22 qualora gli stessi possano determinare la perdita di riservatezza dell'identità del segnalante.

Per ricevere maggiori informazioni sui diritti degli Interessati, è possibile rivolgersi direttamente al Titolare, al DPO, oppure consultare le pagine ufficiali dell'Autorità garante per la protezione dei dati personali.

Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento hanno, inoltre, il diritto di proporre reclamo all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali, secondo le modalità che reperibili sul sito www.garanteprivacy.it